

ESPOSIZIONE PUBBLICITÀ

La Palazzina delle Esposizioni a Roma una mostra, organizzata dalla Federazione Italia 1952 i contadini si raggrupparono in cooperative di produzione agricola, aiutata da specialisti inviati dalla classe operaia per l'assistenza tecnica, dall'impianto di macchinario. Anche i prodotti artigianali si raggrupparono in cooperative. Non tutte le iniziative rivoluzionarie furono accette facilmente. Nel 1953 ad esempio vi fu una rivolta di lavoratori, che tuttavia sarà per rendersi conto degli errori commessi e dell'insoddisfazione dei cittadini. Non si può dimenticare che molte difficoltà derivarono, sino al 1960, dalla guerra economica dei monopoli mediante il sabotaggio e il boicottaggio. L'emigrazione dei contadini, la speculazione sui cambi del marco, ecc. Berlino-Ovest era il centro delle operazioni contro l'economia della RDT. Perciò il 13 agosto 1961 il governo di Ulbricht decise la costruzione del muro di Berlino e per porre una frontiera e controllare il passaggio tra le due parti della metropoli.

Nel 1955 la RDT aveva firmato un patto d'amicizia con l'URSS, che favorì una cooperazione assai intensa fra i due Stati. L'accordo fu l'occasione per la visita di un'ambasciata in Polonia e l'adesione al Patto di Varsavia che raggruppa le forze militari dei Paesi comunisti.

Nel gennaio 1963 il P.P. congresso del S.E.D. sull'edificazione allargata del socialismo decise di mantenere la gestione e la pianificazione dell'economia nazionale. Nel settore industriale si costituirono le "Kombinat" composti da due terzi dei deputati sono operai, come il 75% dei quadri dirigenti dell'economia nazionale, 1800% dei procuratori e degli uffici.

In definitiva due decenni di socialismo hanno mutato il volto dell'Germania orientale in un paese consentita alcuna nostalgia per il nazismo, ma viene stimolata la propaganda per la pace e la collaborazione internazionale.

La RDT è entrata il 7 ottobre 1949 nella cerchia degli Stati. La sua esistenza ebbe come premessa la lotta degli antifascisti tedeschi contro il nazismo. La vittoria dell'URSS e della coalizione anti-fascista aprì alla Germania l'occasione storica per un rinnovamento democratico. Mentre i criminali di guerra e i politici del passato regime venivano apurati, le forze democratiche e antifasciste iniziarono con l'aiuto sovietico la ricostruzione del Paese distrutto dalla guerra. Il 95% degli alloggi nelle città e una serie di aziende industriali non esistevano più. Un lavoro immane si doveva svolgere.

Nell'aprile 1946 veniva fondato dai comunisti e dai socialdemocratici di sinistra il Partito Socialista Unificato di Germania (S.E.D.). Intanto, con la riforma agraria dell'ottobre 1945 era stato liquidata la grande proprietà terriera e distribuita ai contadini o ai braccianti agricoli. Inoltre 3085 imprese industriali, apurati e fucili o criminali di guerra, furono trasferite allo Stato. Veniva nazionalizzato il settore dell'economia, e riformata quella della scuola (eliminando i privilegi dell'istruzione per le classi più agiate), si istituirono le organizzazioni di massa (studenti, pacifiste, ecc.) per iniziativa del S.E.D.

La fondazione della RDT, avvenuta con un discorso del suo primo presidente Wilhelm Pieck il 7 ottobre 1949, segnò una memorabile tappa nella storia tedesca: per la prima volta il popolo creava il proprio Stato indipendente mediante la trasformazione dei rapporti di forza a favore del socialismo e della pace.

Gli anni Cinquanta furono caratterizzati dalla trasformazione della vita sociale. Il V piano quinquennale (1951-55) introdusse la pianificazione a medio termine dell'economia nazionale. Si doveva infatti rimediare alla mancanza di materie prime, ad sottopulimento dell'industria di base e alle inefficienze dell'industria di trasformazione perché la divisione del territorio tedesco in due parti aveva fatto sì che la parte più produttiva fosse nell'area della Repubblica Federale e quella più arretrata nell'area della Repubblica Democratica.

Si dovette perciò impiantare l'industria metallurgica, per apparire altre branche industriali. Così si produceva industriale, che nel 1950 aveva già raggiunto il livello d'anteguerra, prodottosi nel 1955; il prodotto sociale netto si

ha bisogno bibliografica

MOSE

Milli Vai: «I libri di Mose», collana ragazzi, pag. 144, SEI, Torino, 1979, lire 8000.

Il disegno è sempre stato la grande passione di Milli Vai: in ogni lettera, riflessione o avventura si trasforma immediatamente in immagine che vuole concretizzarsi. Lo stimolo più forte, tuttavia, è stato e valido la composizione dei suoi lavori, deriva dalla gioia di aiutare piccoli e grandi ad accettare e capire qualche verità, anche le più profonde. Milli Vai è convinta che ogni cosa possa essere, e non deve a chiunque, purché si adoperi un linguaggio semplice e chiaro che non svilisce la dignità del messaggio, e che non deve necessariamente ridursi alla sola espressione logico-verbale. Nella realizzazione di quest'opera — un libro nel suo genere — Milli Vai si è proposta di esporre con semplicità, ma senza tradire lo spirito del testo biblico, il Patto tra Dio e i suoi eletti, e di proporre, per rendere più facile la comprensione del significato del racconto biblico, ma chiara e distinta da esso per non provocare confusioni — sono nati i disegni di questa collana.

Le spiegazioni, scritte nel testo per rendere più facile la comprensione del significato del racconto biblico, ma chiara e distinta da esso per non provocare confusioni — sono nati i disegni di questa collana. Le spiegazioni, scritte nel testo per rendere più facile la comprensione del significato del racconto biblico, ma chiara e distinta da esso per non provocare confusioni — sono nati i disegni di questa collana.

Per tutti i giovani è obbligatorio l'istruzione generale che dura 10 anni, quasi tutti poi apprendono un mestiere o proseguono gli studi. Uno studente su due è di famiglia operaia o contadina. I due terzi dei deputati sono operai, come il 75% dei quadri dirigenti dell'economia nazionale, 1800% dei procuratori e degli uffici.

In definitiva due decenni di socialismo hanno mutato il volto dell'Germania orientale in un paese consentita alcuna nostalgia per il nazismo, ma viene stimolata la propaganda per la pace e la collaborazione internazionale.

La RDT è entrata il 7 ottobre 1949 nella cerchia degli Stati. La sua esistenza ebbe come premessa la lotta degli antifascisti tedeschi contro il nazismo. La vittoria dell'URSS e della coalizione anti-fascista aprì alla Germania l'occasione storica per un rinnovamento democratico. Mentre i criminali di guerra e i politici del passato regime venivano apurati, le forze democratiche e antifasciste iniziarono con l'aiuto sovietico la ricostruzione del Paese distrutto dalla guerra. Il 95% degli alloggi nelle città e una serie di aziende industriali non esistevano più. Un lavoro immane si doveva svolgere.

Nell'aprile 1946 veniva fondato dai comunisti e dai socialdemocratici di sinistra il Partito Socialista Unificato di Germania (S.E.D.). Intanto, con la riforma agraria dell'ottobre 1945 era stato liquidata la grande proprietà terriera e distribuita ai contadini o ai braccianti agricoli. Inoltre 3085 imprese industriali, apurati e fucili o criminali di guerra, furono trasferite allo Stato. Veniva nazionalizzato il settore dell'economia, e riformata quella della scuola (eliminando i privilegi dell'istruzione per le classi più agiate), si istituirono le organizzazioni di massa (studenti, pacifiste, ecc.) per iniziativa del S.E.D.

La fondazione della RDT, avvenuta con un discorso del suo primo presidente Wilhelm Pieck il 7 ottobre 1949, segnò una memorabile tappa nella storia tedesca: per la prima volta il popolo creava il proprio Stato indipendente mediante la trasformazione dei rapporti di forza a favore del socialismo e della pace.

Gli anni Cinquanta furono caratterizzati dalla trasformazione della vita sociale. Il V piano quinquennale (1951-55) introdusse la pianificazione a medio termine dell'economia nazionale. Si doveva infatti rimediare alla mancanza di materie prime, ad sottopulimento dell'industria di base e alle inefficienze dell'industria di trasformazione perché la divisione del territorio tedesco in due parti aveva fatto sì che la parte più produttiva fosse nell'area della Repubblica Federale e quella più arretrata nell'area della Repubblica Democratica.

Si dovette perciò impiantare l'industria metallurgica, per apparire altre branche industriali. Così si produceva industriale, che nel 1950 aveva già raggiunto il livello d'anteguerra, prodottosi nel 1955; il prodotto sociale netto si

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

448/79 R.E.S. □ 398294 C.P.

In data 24 aprile 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

PARISI GIORGIO, nato a Moncalieri il 29.8.1942, residente in Torino, via Fiesole 6, per avere in Torino il 17.3.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Riva 16.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 novembre 1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

452/79 R.E.S. □ 397932 C.P.

In data 10 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

TIANA ANTONIO, nato a Carbonia il 23.10.1942, residente in Torino, via Montezemolo 10, per avere in Torino il 21.12.1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Benveggenia 12, organizzata da Pesante Mauro.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 novembre 1978.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

447/79 R.E.S. □ 397929 C.P.

In data 3 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

PENNISI GAETANO, nato a Catania il 14.12.1928, domiciliato in Torino, via Ormea 10, per avere in Torino il 12.7.1978 e 12.1.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in piazza Castello 51.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 45.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29.11.1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

448/79 R.E.S. □ 398884 C.P.

In data 2 giugno 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

ROCCIA PAOLO, nato a Favignana il 29.11.1928, residente in Torino, via Montebello 37, per avere in Torino il 17.3.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Riva n. 16.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 novembre 1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

449/79 R.E.S. □ 397893 C.P.

In data 3 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

ROTONDO DOMENICO, nato a Bari il 5.7.1936, residente in Torino, via Portula 15, per avere in Torino il 10.8.1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Riva n. 16.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 novembre 1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

449/79 R.E.S. □ 397893 C.P.

In data 3 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

ROTONDO DOMENICO, nato a Bari il 5.7.1936, residente in Torino, via Portula 15, per avere in Torino il 10.8.1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Riva n. 16.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 novembre 1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

450/79 R.E.S. □ 398158 C.P.

In data 3 maggio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

SICILIANO OLIVIERO, nato a Torino il 21.9.1936, residente in Torino, via Asiago 70, per avere in Torino il 17.3.1979, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Riva n. 16.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 40.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale L'INCONTRO di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 29 novembre 1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO SEZ. ESECUZIONE PENALE

451/79 R.E.S. □ 397483 C.P.

In data 21 febbraio 1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto.

OMISSIS

CONDANNA

SPORELLI MARCO, nato a Mesagne il 9.2.1933, residente a Torino, corso Traiano 10, per avere in Torino il 21.12.1978, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della « roulette » in una casa da gioco clandestina sita in via Benveggenia 12, organizzata da Pesante Mauro.

CONDANNA

Il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda oltre le

FILATELIA

Catalogo Unificato 1980», volume standard, a cura della Società Filatelica Italiana (C.I.F.), anno VI, Milano, 1979, lire 6.000.

La RDT è entrata il 7 ottobre 1949 nella cerchia degli Stati. La sua esistenza ebbe come premessa la lotta degli antifascisti tedeschi contro il nazismo. La vittoria dell'URSS e della coalizione anti-fascista aprì alla Germania l'occasione storica per un rinnovamento democratico. Mentre i criminali di guerra e i politici del passato regime venivano apurati, le forze democratiche e antifasciste iniziarono con l'aiuto sovietico la ricostruzione del Paese distrutto dalla guerra. Il 95% degli alloggi nelle città e una serie di aziende industriali non esistevano più. Un lavoro immane si doveva svolgere.

Nell'aprile 1946 veniva fondato dai comunisti e dai socialdemocratici di sinistra il Partito Socialista Unificato di Germania (S.E.D.). Intanto, con la riforma agraria dell'ottobre 1945 era stato liquidata la grande proprietà terriera e distribuita ai contadini o ai braccianti agricoli. Inoltre 3085 imprese industriali, apurati e fucili o criminali di guerra, furono trasferite allo Stato. Veniva nazionalizzato il settore dell'economia, e riformata quella della scuola (eliminando i privilegi dell'istruzione per le classi più agiate), si istituirono le organizzazioni di massa (studenti, pacifiste, ecc.) per iniziativa del S.E.D.

La fondazione della RDT, avvenuta con un discorso del suo primo presidente Wilhelm Pieck il 7 ottobre 1949, segnò una memorabile tappa nella storia tedesca: per la prima volta il popolo creava il proprio Stato indipendente mediante la trasformazione dei rapporti di forza a favore del socialismo e della pace.

Gli anni Cinquanta furono caratterizzati dalla trasformazione della vita sociale. Il V piano quinquennale (1951-55) introdusse la pianificazione a medio termine dell'economia nazionale. Si doveva infatti rimediare alla mancanza di materie prime, ad sottopulimento dell'industria di base e alle inefficienze dell'industria di trasformazione perché la divisione del territorio tedesco in due parti aveva fatto sì che la parte più produttiva fosse nell'area della Repubblica Federale e quella più arretrata nell'area della Repubblica Democratica.

Si dovette perciò impiantare l'industria metallurgica, per apparire altre branche industriali. Così si produceva industriale, che nel 1950 aveva già raggiunto il livello d'anteguerra, prodottosi nel 1955; il prodotto sociale netto si

Nel Palazzo delle Esposizioni a Roma una mostra, organizzata dalla Federazione Italia 1952 i contadini si raggrupparono in cooperative di produzione agricola, aiutata da specialisti inviati dalla classe operaia per l'assistenza tecnica, dall'impianto di macchinario. Anche i prodotti artigianali si raggrupparono in cooperative. Non tutte le iniziative rivoluzionarie furono accette facilmente. Nel 1953 ad esempio vi fu una rivolta di lavoratori, che tuttavia sarà per rendersi conto degli errori commessi e dell'insoddisfazione dei cittadini. Non si può dimenticare che molte difficoltà derivarono, sino al 1960, dalla guerra economica dei monopoli mediante il sabotaggio e il boicottaggio. L'emigrazione dei contadini, la speculazione sui cambi del marco, ecc. Berlino-Ovest era il centro delle operazioni contro l'economia della RDT. Perciò il 13 agosto 1961 il governo di Ulbricht decise la costruzione del muro di Berlino e per porre una frontiera e controllare il passaggio tra le due parti della metropoli.

Nel gennaio 1963 il P.P. congresso del S.E.D. sull'edificazione allargata del socialismo decise di mantenere la gestione e la pianificazione dell'economia nazionale. Nel settore industriale si costituirono le "Kombinat" composti da due terzi dei deputati sono operai, come il 75% dei quadri dirigenti dell'economia nazionale, 1800% dei procuratori e degli uffici.

In definitiva due decenni di socialismo hanno mutato il volto dell'Germania orientale in un paese consentita alcuna nostalgia per il nazismo, ma viene stimolata la propaganda per la pace e la collaborazione internazionale.

La RDT è entrata il 7 ottobre 1949 nella cerchia degli Stati. La sua esistenza ebbe come premessa la lotta degli antifascisti tedeschi contro il nazismo. La vittoria dell'URSS e della coalizione anti-fascista aprì alla Germania l'occasione storica per un rinnovamento democratico. Mentre i criminali di guerra e i politici del passato regime venivano apurati, le forze democratiche e antifasciste iniziarono con l'aiuto sovietico la ricostruzione del Paese distrutto dalla guerra. Il 95% degli alloggi nelle città e una serie di aziende industriali non esistevano più. Un lavoro immane si doveva svolgere.

Alberto Bolaffi

filatelisti dal 1890

direzione generale via Roma 101 10123 Torino tel. 551655/5 (linee) teleg. Francbolaffi

filiali Torino

via Roma 112/10121 Torino telefoni 532.592/538.749

Milano via Montenapoleone 14 20121 Milano telefoni 799.894/5

Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 686.557/8/9

Più laico il nuovo Concordato in Spagna

Madrid sono stati scabanti — tramite il Ministro degli Esteri spagnolo Oreja e il nunzio apostolico monsign. Dagaglio — gli strumenti di ratifica del accordo sottoscritto il 3 gennaio scorso a Roma per la revisione del Concordato del 1953.

L'accordo — che sostituisce il vecchio concordato — presuppone l'adesione di Madrid a una serie di innovazioni nei rapporti fra la Spagna e la Santa Sede. Ad esempio, il matrimonio potrà essere religioso e civile. Finora il matrimonio religioso aveva in Spagna effetti civili e solo chi si professava non cattolico poteva accedere al rito esclusivamente civile.

L'insegnamento religioso nelle scuole non è più obbligatorio, ma dovrà essere richiesto dai genitori degli alunni all'inizio dell'anno scolastico. Le sovvenzioni dello Stato spagnolo non verranno più versate dal Ministro della Giustizia ai singoli membri del clero, ma saranno versate alla Conferenza episcopale spagnola, che provvederà alla loro distribuzione. Altri accordi riguardano l'assistenza religiosa agli emigranti e ai rifugiati politici e religiosi.

Sull'intesa fra Stato e Chiesa Valdesi

L'on. Franco De Carolis (Partito Comunista) si è così pronunciato alla Camera la seguente

AEROPORTO "CITTA' DI TORINO"

Orario soggetto a variazioni senza preavviso da parte delle Compagnie Aeree

PARTENZE					ARRIVI													
Freq.	Ora	N. del volo	Aereo	Arrivo	Note	Freq.	Ora	N. del volo	Aereo	Arrivo	Note							
per ALGHERO/CAGLIARI																		
G	16.45	BM1394	D9S	17.45	18.50	da ALGHERO/CAGLIARI												
G	16.05	BM1395	D9S	15.00	13.55	da OLBIJA												
per OLBIJA																		
G	13.45	21.40	IG702	DC9	22.40	*	da ROMA											
per ROMA																		
G	23.57	00.50	AZ201	DC9	01.45	*	G	09.20	AZ240	D9S	08.15	*						
G	07.53	AZ197	D9S	08.00	*	G	13.45	AZ242	D9S	12.40	*							
G	10.10	AZ241	D9S	11.24	*	G	17.15	AZ242	D9S	16.00	*							
G	14.25	AZ243	D9S	15.30	*	G	19.10	AZ210	D9S	18.05	*							
G	17.58	AZ244	D9S	18.55	*	G	20.50	AZ190	D9S	19.25	*							
G	19.55	AZ245	D9S	20.55	*	G	22.22	AZ198	D9S	21.15	*							
G	21.10	AZ195	D9S	22.15	*	G	23.35	AZ194	DC9	22.30	*							
per FRANCOFORTE																		
G	12.3456	07.00	LH283	B27	08.20	*	da FRANCOFORTE											
per LONDRA																		
G	12.46	08.40	BA517	B11	10.30	*	da LONDRA											
per PARIGI																		
G	09.10	AZ234	DC9	11.25	*	G	08.20	AZ325	DC9	08.05	*							
G	12.345	19.55	AF641	B27	22.10	*	G	12.345	19.10	AF640	B27	18.50	*					
G	7.15.55	AF641	CAR	22.20	*	G	7.18.20	AF640	CAR	18.50	*							

dal 1°/8 al 15/10 — non opera dall'1° al 31/8 — * dal 1°/6 al 30/9 — * dal 27/5 al 29/9 in Italia un'ora dopo — □ dal 30/9 in Italia un'ora dopo — □ dal 30/9 in Francia un'ora prima

SAGAT

SOCIETA' AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO TORINO AGENTE DI HANDLING AEROPORTUALE

il punto di partenza per 300 punti di riferimento

Una delle zone più industrializzate d'Italia, e in particolare Torino, sua città d'origine, sono state per il Sanpaolo il punto di partenza di una evoluzione che, da ben quattro secoli, non ha conosciuto soste. Oggi l'Istituto può contare 300 Filiali su tutto il territorio nazionale, una Filiale all'estero a Francoforte. Rappresentanze e corrispondenti in tutto il mondo. Per offrire il meglio, in assistenza e collaborazione, a tutta la clientela. Anche la più esigente.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La XX Conferenza della FAO a Roma

Perché è un secolo che si discute di fame e di povertà

Millicinquanta delegati di 146 Paesi hanno partecipato a Roma ai lavori della XX Conferenza biennale della FAO, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dello sviluppo dei programmi agricoli e dello standard di vita nei Paesi del Terzo Mondo. Quattrecentocinquanta milioni di persone, nel Terzo Mondo, soffrono di sottoutilizzazione o di malnutrizione cronica. Le drammatiche immagini che provengono dalla Cambogia e dalla Thailandia mettono in luce una situazione di estrema gravità, legata a vicende politiche e belliche: ma l'eccezionalità di quella tragedia non deve far dimenticare l'attentato drammatico quotidiano in cui versa un decimo almeno dell'umanità.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

Durante la celebrazione di Einstein

La Europa riannunzia Galilei per conciliare fede e scienza

Celebrando, durante una riunione della Pontificia Accademia delle Scienze, alla presenza di premi Nobel e ministri, il papa ha annunciato, in occasione della celebrazione del centenario della nascita di Einstein, il suo pensiero su Galileo Galilei.

«La grandezza di Galileo — ha affermato Giovanni Paolo II — è consistita in tutti, come nella di Einstein, ma a differenza di colui che oggi onoriamo davanti al Collegio cardinalizio, il primo a non aver mai sofferto, non possiamo nascondere, da parte di uomini e di organismi della Chiesa». Ha ricordato la deplorevole del Concilio Vaticano II, contenuta nella costituzione «Gaudium et spes» (la quale riconosceva l'indipendenza della cultura e della scienza) e ha lanciato il suo appello: «Per andare oltre questa presa di posizione il Concilio, sapete che teologi, doti e storici, animati da spirito di sincera collaborazione, approfondiscono l'opera di Galileo e, nel riconoscimento leale dei fatti, da qualsiasi parte vengano, lasciano spirare i sospetti che questo "affari" opposto ancora in molti spiriti ad una concordia fruttuosa tra scienza e fede, in una Chiesa che si muove, lo assicuro tutto il mio appoggio a questa impresa che potrà rendere onore alla verità della fede e della scienza e aprire la porta a future collaborazioni».

«Il papa ha citato alcuni brani tratti da lettere di Galileo per indicare la loro adesione alle decisioni del Concilio e del ministero ecclesiastico sulla interpretazione del principio di Copernico (città in particolare l'enciclica «Humani generis Dignitas» di Pio XII): «Sono condanne» — ha detto — «che contribuiscono a creare un punto di partenza favorevole alla soluzione onorevole del problema "fede e scienza"».

LE PROSPETTIVE

Ogni anno 50 mila Kmq, nel mondo diventano deserti o 8 milioni di Kmq, sono esposti a questo rischio. Lo ha affermato il presidente dell'Onu, il generale latino-americano (MILA), ambasciatore biologico delle zone aride del Messico Augusto Gomez Villanueva, all'inaugurazione del Congresso di Roma sulla interazione della ricerca e della semi-arte dell'America Latina.

La trasformazione delle terre in deserti non è un'esperienza nuova per l'umanità, ma una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

Uomini della finanza vaticana nella barca di Michele Sindona

La recente inchiesta sulla vicenda di Michele Sindona, recluso in un ospedale psichiatrico, ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica, una serie di operatori economici (in attesa di giudizio) coinvolti nella vicenda della fusione tra Banca Unione e Banca Prisma Finanziaria.

«Il papa ha citato alcuni brani tratti da lettere di Galileo per indicare la loro adesione alle decisioni del Concilio e del ministero ecclesiastico sulla interpretazione del principio di Copernico (città in particolare l'enciclica «Humani generis Dignitas» di Pio XII): «Sono condanne» — ha detto — «che contribuiscono a creare un punto di partenza favorevole alla soluzione onorevole del problema "fede e scienza"».

«Il papa ha citato alcuni brani tratti da lettere di Galileo per indicare la loro adesione alle decisioni del Concilio e del ministero ecclesiastico sulla interpretazione del principio di Copernico (città in particolare l'enciclica «Humani generis Dignitas» di Pio XII): «Sono condanne» — ha detto — «che contribuiscono a creare un punto di partenza favorevole alla soluzione onorevole del problema "fede e scienza"».

Campagna d'informazione sul problema del disarmo

Il Consiglio regionale del Piemonte ha discusso, in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Onu, il problema del disarmo, prendendo lo spunto da un dossier sull'argomento, che era stato trasmesso al Presidente dal responsabile dell'Ufficio per l'Informazione del Comitato di Pace e di Democrazia, pubblicando con iniziative varie materiali.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

Spettacolo trovato del Ministro dello Spettacolo

Il Papa, venuto dalla patria di Copernico, ha riconosciuto che Galileo era un uomo di grande intelligenza, che la ragione a sostegno di teorie copernicane della rotazione dei pianeti intorno al Sole, in contrasto con il tradizionale sistema tolemaico che poneva la Terra immobile al centro dell'Universo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

SULLO SCHERMO

«Cristo si è fermato a Eboli»

Nel 1935 Carlo Levi venne condannato al confino. Rimase sino al maggio del 1936 al domicilio coatto di Gaglianico, un paesino della Lucania, verso Eboli. Assistito in seguito alla proclamazione dell'Impero, Levi tornò in patria, ma fu esiliato in Francia sino al 1942. Tornato in Italia pubblicò per le edizioni Einaudi, alla fine del 1945, il suo capolavoro «Cristo si è fermato a Eboli» in cui descrive la condizione di arretratezza sociale, le misere condizioni di vita, le superstizioni, la retorica del regime (i miti della conquista dell'Impero, del posto al sole, ecc.). Un mondo primitivo, «negato alla Storia e allo Stato», serrato nel dolore e negli usi, eternamente paziente, dove «un continuo vivere nella miseria e nella lontananza, sulla sua immobile civiltà, su un suo suolo arido, nella presenza della storia». Sono le parole di Levi all'inizio del suo romanzo autobiografico. «Noi non siamo eredi di Cristo», dice, «siamo eredi di Eboi. Cristiano vuol dire, nel loro linguaggio, uomo di fronte alla morte, nelle loro bocche, è forse nulla più che l'impresione di un sonolento compresso d'inerfiorarsi. Noi non siamo eredi di Cristo, siamo eredi di Eboi, come Cristo, ma bestie, bestie da soma. Cristo si è davvero fermato a Eboli, dove la storia, col suo abbandono della costa di Salerno e il mare si addentrano nelle desolate terre di Lucania».

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

Scelgi la tua montagna. A passi lenti o a sci uniti.

Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese a sci uniti senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi a passi lenti nella natura, giorni di relax con prezzi dentro al bilancio!

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

«Per impedire che l'indifferenza della maggior parte dei Paesi industrializzati», rende reale quella che per ora è una minaccia, la Direzione generale della FAO ha preparato uno studio dedicato a «Agricoltura verso il Duemila». Il documento, in cui si è impegnato il dibattito nelle oltre due settimane di durata del Convegno, è un tentativo di risolvere il problema alimentare del globo.

FINDATA
Società di servizi delle Casse di Risparmio del Piemonte

GRANGESISES
un modo antico di abitare la montagna

La Findata vende appartamenti da 40 a 100 m² con mutuo 35%
Informazioni e vendite
FINDATA S.p.A. - Tel. (011) 696696/7/8
Via Chisola 1 - TORINO

orizzonte piemonte
Scegli la tua montagna. A passi lenti o a sci uniti.
Tra ottanta centri montani piemontesi scegli la tua montagna: discese a sci uniti senza essere in 10.000 in fila per uno, itinerari alternativi a passi lenti nella natura, giorni di relax con prezzi dentro al bilancio!

80 proposte di libera montagna per una scelta turistica alternativa.

